



CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

RASSEGNA STAMPA E WEB **del 14 giugno 2018**

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di San Giorgio a Cremano

San Giorgio

Rifiuti, giro di vite sulla Tari Aperta la caccia ai «morosi»

San Giorgio. Giro di vite per i furbetti della Tari: arrivano gli avvisi di pagamento relativi alla tassa sui rifiuti del 2017. In linea con il monitoraggio dei flussi di cassa, nell'ambito del recupero dei contributi non pagati dai cittadini, sono iniziati i controlli sui mancati versamenti della Tari per l'anno 2017. In seguito ai controlli effettuati dal settore



programmazione contabilità e entrate, sono stati riscontrati e inviati 900 avvisi di pagamento con relativi F24, accompagnati naturalmente dall'invito a procedere al paga-

mento entro 60 giorni, al fine di evitare di incorrere in una multa pari al 30% dell'importo e agli interessi di mora. Gli avvisi recapitati in questi giorni sono rivolti, per il momento, alle attività commerciali per poi procedere, subito dopo alle utenze abitative. «Invitiamo tutti coloro che ancora non lo hanno fatto a mettersi in regola con i pagamenti - spiega il sindaco Giorgio Zinno - Abbiamo incrementato le attività volte al contrasto all'evasione, attraverso l'assessorato alla programmazione economica e al settore tributi che ha dato una sferzata nella direzione del recupero della tari non pagata. proseguiamo su questa linea anche per le abitazioni».

San Giorgio a Cremano, cani randagi in libertà 'minacciano' via Marconi

SAN GIORGIO A CREMANO - Cinque cani randagi di taglia medio-grande sono stati segnalati ieri in via Marconi da una residente impaurita. Secondo le testimonianze gli animali risultano essere particolarmente aggressivi. La questione è prontamente stata segnalata all'Ente che provvederà ad occuparsi del caso.

SAN GIORGIO A CREMANO

*Nuova bufera sul Municipio
A far scalpore commenti
contrastanti del dirigente
degli affari legali Cicatiello*

Oneri di sicurezza prima 'obbligatori' e poi 'non necessari' nel giro di pochi giorni: a trarne vantaggio Zeus e Sottencopp

Appalti, ombre sugli uffici dell'Ente

Soltanto pareri contraddittori dell'Avvocatura per l'affidamento di alcuni servizi

di Francesco De Sio

SAN GIORGIO A CREMANO - Oneri di sicurezza obbligatori, anzi con nuovi dettagli sulle procedure delle gare d'appalto in piazza Vittorio Emanuele. Solo la settimana scorsa era trapelata la notizia delle otto persone (tra cui il sindaco Giorgio Zinno e gli assessori Pietro De Martino e Manuela Chianese) ascoltate in Procura a Napoli per quella che sembrava un'indagine partita dallo sportello anti violenza e allargatasi poi all'intero settore sociale. Da quanto emerso nelle ultime ore l'accusa sarebbe di molto ridimensionata e si limiterebbe a presunte minacce rivolte dall'ex assessore al

ramo - nonché allora vice sindaco - Giovanni Marino al dirigente del settore Avvocatura Lucia Cicatiello. Quello che però lascia più perplessità, analizzando i pareri emessi, è la differenza di trattamento nei confronti forniti proprio dalla Cicatiello. A risaltare sono soprattutto due commenti in aperto contrasto fra loro nel giro di pochi giorni. E' il 24 marzo 2016 quando in una lettera inviata al dirigente delle Politiche sociali Vincenzo Falasconi riguardo alla posizione della Cooperativa Eva - poi risultata aggiudicataria proprio dell'appalto sullo sportello anti violenza, ponno della discordia' originata fra la funzionaria e Marino - si

legge: "L'offerta va esclusa senza possibilità di integrazione postuma", in quanto "ogni concorrente deve indicare i costi della sicurezza offerta". Evidente quindi il rimando alla cooperativa seconda classificata, la Sottencopp. Nulla di anomalo, se non fosse che in data 19 aprile 2016, in merito alla gestione dei servizi comunali - finiti negli ultimi mesi al centro dello scandalo loculi -, la stessa Cicatiello si esprime con parere decisamente opposto in favore della Zeus: "Non sussiste - recita il verbatim - per le concessioni di servizi l'obbligo di indicare gli oneri per la sicurezza e, pertanto, si ritiene valida l'offerta presentata". Un cambio di

rotta repentino e apparentemente ingiustificato. La soluzione sarebbe da ricercare in alcune analogie fra le aziende potenzialmente 'avvantaggiate' dal riscontro dell'Assessorato. La Zeus infatti, risulta essere la legale Fabio Maria Mignano, marito di Lucia Cicatiello. La Sottencopp, dal canto proprio, risponde' annoverando tra le proprie fila la volontaria Luana Cafieri e la collaboratrice Vania Mignano, rispettivamente nuora e figlia dell'influente dirigente sangroge.

In un clima politico già di per sé instabile, quest'ultima anomalia burocratica contribuisce a gettare nuove ombre sull'operato degli uffici comunali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

